In attesa che decida la commissione centrale

La risposta dell'Inam sulla vertenza del "medico obbligato,, a Verbania

Secondo il vicedirettore dott. Trabucchi per tutti i mutuati esisterebbe ampia libertà di scelta - C'è anche la possibilità di deroga, d'intesa con gli assistiti - Forse sarebbe opportuna una ristrutturazione del territorio

Il dott. Pietro Trabucchi

(Nostro servizio particolare)

Novara, 3 settembre.

(l. l.) Qualche giorno fa abbiamo parlato di una polemica tra gruppi di mutuati e Inam a proposito della decisione presa in seguito a un accordo intervenuto fra l'Inam stessa e l'Ordine dei medici e accettata dai sindacati nazionali, di dividere il territorio di Verbania in due zone: una che comprende tutta la città e i rioni, tranne quello di Trobaso e l'altra con Trobaso e i comuni di Cossogno e San Bernardino Verbano.

I mutuati che protestano contestano l'accordo in seguito al quale almeno una parte degli assistiti dovrebbe cambiare il medico di fiducia. In particolare ci si lagna per il fatto che mentre per i mutuati della prima parte di Verbania esiste la possibilità di scelta fra 22 medici, per quanti risiedono nella condotta Trobaso, Cossogno e San Bernardino la scelta è ridotta a quattro medici soltanto.

Alle proteste dei mutuati risponde il vice direttore provinciale dell'Inam, dottor Pietro Trabucchi. Come già avevamo detto la nuova normativa è stata concordata con l'Ordine dei medici. Per il momento essa si limita a considerare la posizione dei medici di libera scelta, specie in materia di iscrizione negli elenchi mutualistici. Nel dettaglio delle disposizioni concordate, tra l'altro, è stabilito che il numero dei massimale di assicurati per ciascun medico iscritto negli elenchi mutualistici non può superare le 1650 unità; che gli elenchi dei medici mutualistici, la cui tenuta e compilazione è stata demandata all'Ordine provinciale dei medici, siano suddivisi in elenchi comunali oppure in elenchi consorziali. Nel caso di più comuni consorziati in un'unica condotta medica l'inserimento del medico nell'elenco consorziale viene determinato in rapporto alla località ove è ubicato l'ambulatorio o il gabinetto o lo studio professionale di ciascun medico. Ogni medico deve essere iscritto in un solo elenco.

Il dottor Trabucchi precisa: *«La zona di Verbania è suddivisa in due condotte mediche ed in un consorzio medico: una condotta comprende la zona di Pallanza, l'altra quelle di Intra, Biganzolo, Antoliva; il consorzio delle zone di Cossogno, San Bernardino, Trobaso, Possuccio ed Unchio di Verbania. Tale suddivisione territoriale determinata dalle autorità comunali esisteva da tempo ed era ben nota a tutta la popolazione.*

Come è nata quindi la situazione di Verbania? *«In seguito alle comunicazioni di Verbania all'Ordine provinciale dei medici di Novara* — continua Trabucchi — *con la quale veniva precisata la delimitazione dei confini della condotta medica di Cossogno, San Bernardino, Trobaso, Possacchio ed Unchio, erano stati istituiti due elenchi di medici di libera scelta, uno per le due condotte del comune di Verbania ed uno per la condotta consorziale sopra specificata. Conseguentemente l'Inam ha impartito istruzioni alle proprie dipendenze periferiche, perché i mutuati residenti nella circoscrizione territoriale del consorzio, per l'assistenza di malattia si avvalessero dei 4 medici residenti nel consorzio e iscritti nel relativo elenco dei medici mutualistici. Alcuni medici di Verbania hanno però ricorso prima alla commissione provinciale per i rapporti tra Inam ed i medici generici, poi a quella centrale avverso i provvedimenti relativi all'attuazione della normativa. Poiché l'Ordine dei medici ha comunicato all'istituto che tali ricorsi erano sospesi dal provvedimento, l'Inam ha impartito disposizioni perché fosse rispettato lo statu quo relativo alla delimitazione territoriale della condotta consorziale con la conseguenza che ai mutuati era conservata la possibilità di scelta fra i medici delle due condotte di Verbania e del consorzio stesso. Ciò s'intende sino alla decisione che sarà adottata dalla commissione centrale fra i rapporti tra Inam e medici generici».*

Per quanto riguarda Verbania, dopo la precisazione che tutto per ora è rimasto come prima, qual è la situazione percentuale tra medici ed assistibili?

«Alla fine di aprile — precisa Trabucchi — *la situazione era la seguente: comune di Verbania 23.318 assistibili; consorzio 4800. Tenendo presente che i medici iscritti nell'elenco sono 25 .; Verbania (con la possibilità di estendere l'assistenza a 33.000 persone) ed al consorzio 6 (con la possibilità di 5000 assistibili) appare chiaro che esiste per tutti i mutuati una ampia libera scelta del medico. Inoltre bisogna tener presente che non tutti i medici accettano il numero massimo dei 1500 assistibili tanto è vero che la situazione di Verbania è la seguente: medici iscritti con possibilità del massimo 13; medici iscritti per i quali era prevista una limitazione 11, di cui 6 per 750, 2 per 1275, 2 per 1350 ed uno per 855. Da questo prospetto appare ancor più evidente la disponibilità».*

La situazione di Verbania, almeno per ora può considerarsi normale e le preoccupazioni dei mutuati potrebbero rientrare. Anche perché l'art. 18 della «normativa» che regola tutta la questione prevede «per gravi, obiettive circostanze che ostacolino la normale erogazione dell'assistenza, l'Inam, d'intesa con l'Ordine dei medici, può consentire che la scelta sia effettuata in favore di un medico iscritto in elenco diverso da quello proprio della circoscrizione nella quale l'assistibile è residente. Tale deroga può essere concessa ed esercitata attraverso le commissioni sezionali, ovvero attraverso un organismo ristretto da costituirsi in seno alle commissioni, anche d'intesa con i rappresentanti delle categorie assistite. In ultima analisi si potrebbe anche porre una domanda: perché il comune di Verbania non trova il sistema di riprendersi Trobaso? Eviterebbe così il problema posto dal consorzio e tutto il territorio del comune potrebbe essere ristrutturato.

È stato revocato l'incarico ai due architetti torinesi

Il piano regolatore a Gozzano naufraga dopo una notte di polemiche in consiglio

A detta del sindaco, il progetto sarà «riveduto negli elaborati grafici e ripubblicato quale espressione dell'attuale amministrazione comunale» - Approvato l'acquisto di palazzo Ferrari-Ardecini: spesa 125 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Gozzano, 3 settembre.

(l. a.) Dieci ore di ininterrotte discussioni al Consiglio comunale di Gozzano, che vanta in materia incredibili primati. Come già era avvenuto in altre volte, anche la nuova riunione straordinaria ha occupato l'intera nottata: iniziata alle 21 di ieri sera, si è sciolta solo poco prima delle 7 di stamane, anche per consentire ai consiglieri di recarsi per tempo in fabbrica o negli uffici.

L'intenzione degli infaticabili consiglieri gozzanesi era quella di esaurire tutti i venti argomenti all'ordine del giorno, ma sul tredicesimo, rimasto a mezz'aria, sono crollati tutti, dal sindaco Renzo Testori (dc) al suo più acerrimo oppositore, l'ex assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica Giorgio De Marchi, del psi.

La «lunga notte» consiliare è stata piuttosto agitata. E' incominciata anzi con un incidente. Su esplicita richiesta dell'ingegner De Marchi, il sindaco ha dovuto dare lettura per intero del verbale della precedente adunanza. Alla fine è scoppiato un acceso battibecco tra i due e sono volate parole dure. Altre polemiche hanno caratterizzato le interminabili discussioni: sul finire della seduta, sono acesi a diverbio due socialisti: l'ex Marchi, che si trova all'opposizione, e Luigi Martinoli, che occupa la carica di assessore delegato.

Di fronte a un pubblico numeroso, che ha resistito a lungo alla stanchezza e al sonno, i 18 consiglieri (su 20) intervenuti alla riunione, hanno affrontato scottanti argomenti, quale la revoca dell'incarico ai progettisti del piano regolatore, approvato in sede consiliare dalla precedente amministrazione giusto sullo scadere del proprio mandato.

Con l'avvento della nuova amministrazione, è sorto un dissidio a quanto pare insanabile fra la Giunta e i redattori del piano, gli architetti torinesi Abbate e Fasana, i quali, secondo il sindaco «pretendevano di esprimere un parere negativo sulle scelte volute dall'amministrazione». *«Non è possibile* —ha detto Renzo Testori — *che dei professionisti da noi remunerati si comportino in modo contrario alla nostra volontà».*

Il sindaco ha spiegato che Abbate e Fasana pretendevano da parte del Consiglio una doppia deliberazione in merito alle «osservazioni» dei cittadini: e cioè una delibera riguardante i ricorsi accolti dall'amministrazione, con parere favorevole dei progettisti, ed una seconda concernente quelli accettati dal Consiglio nonostante il loro parere contrario.

La giunta ha quindi proposto al Consiglio di togliere l'incarico ai due urbanisti torinesi che verranno rimpiazzati dagli architetti Prini e Gruppi. Il piano approvato dalla precedente amministrazione verrà riveduto negli elaborati grafici e nella parte normativa, *«e ripubblicato* — ha detto il sindaco — *quale espressione dell'attuale amministrazione comunale».*

La proposta è stata accolta coi 15 voti favorevoli e il voto contrario dei due consiglieri comunisti e dell'ex assessore De Marchi, che ha esposto le ragioni del suo dissenso in una lunga relazione avvalorata dal parere degli architetti Gallarini e Nosengo.

Gozzano avrà dunque un nuovo piano regolatore in sostituzione del progetto Abbate-Fasana, che non è andato al di là dell'approvazione consiliare provocando una mezza rivoluzione in paese, una campagna elettorale fondata quasi esclusivamente sul discusso strumento urbanistico e infine la giubilazione dei suoi autori.

Un argomento di grande interesse dell'ordine del giorno consiliare era costituito dalla proposta di acquisto di Palazzo Ferrari-Ardecini, illustrato da Vittorio Bozzer (psdi). L'edificio in questione sorge di fronte all'attuale sede municipale ed è destinato appunto ad essere trasformato nel nuovo municipio di Gozzano.

Si tratta di una pregevole costruzione settecentesca di proprietà dei nobili Ferrari-Ardecini e Pilo Boyl, dotata di un mirabile parco il cui gioiello è rappresentato da una rara secolare pianta di origine cinese. Il palazzo, con l'unita proprietà (la superficie globale è di 3400 metri quadrati) sarà pagato 125 milioni.

L'acquisto è stato approvato con 14 sì, due voti contrari (il liberale Antonioli e il socialista De Marchi) e l'astensione dei due consiglieri comunisti.

Il Consiglio nel corso della lunghissima seduta ha nominato parecchie commissioni comunali: per errori nella quotazione o per la complicità di qualche «franco tiratore» le commissioni sono risultate incomplete e dovranno essere prossimamente integrate. Si è parlato anche dell'acquedotto consorziale e dei rapporti piuttosto tesi tra il Comune e quella Amministrazione. Il sindaco è stato delegato a trattare per una chiarificazione della situazione.

Gozzano. Renzo Testori

Manifestazioni a Cerano per la festa del patrono

Cerano, 3 settembre.

(g. f. q.) Per domenica, in occasione della festa patronale dedicata al beato Pacifico, di cui vengono custodite le reliquie nella chiesa, sono stati organizzati solenni festeggiamenti che, come ogni anno, richiameranno nel grosso centro della Bassa migliaia di persone.

Alle 10,45 monsignor Giuseppe Pieco, vescovo ausiliare di Vercelli, celebrerà la messa e terrà un discorso. Durante la funzione i «Cantori di Cerano» eseguiranno musiche polifoniche e gregoriane. Nel pomeriggio, alle 17, concerto della banda musicale e la sera un grandioso spettacolo di fuochi artificiali.

Accanto alle manifestazioni popolari e tradizionali si svolgerà anche la premiazione di un concorso fotografico, giunto alla terza edizione, indetto dalla Pro Loco: si tratta del «carro d'argento», che quest'anno, oltre ad un tema libero, ha proposto un argomento di scottante attualità, dal titolo «salviamo il Ticino».

NOVARA — Gianni Locatelli, tre anni, abitante a Romentino in via 24 Maggio n. 6, stava correndo in via sante Caccia quando ha inciampato cadendo a terra e ferendosi all'occhio sinistro.

Settembre con folclore a Borgomanero

Borgomanero. La città si sta preparando alla sua sagra autunnale, la «Festa dell'uva», che dal 9 al 19 settembre, richiamerà una folla di visitatori. Un vigile mostra a una «forestiera» di Omegna la strada per la fiera (Moisio)

Inaspettata decisione dei probiviri

Tre dc "puniti,, ad Arona per i consiglieri estromessi

Arrigotti, Adamo e Lanzanova sono stati temporaneamente sospesi dal partito - «La battaglia non è finita»

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 3 settembre.

(g. r.) La ricarica dei due assessori estromessi dal Consiglio comunale per decisione del tribunale di Verbania in seguito al ricorso di due colleghi di partito ha avuto un seguito. Il collegio regionale dei probiviri della democrazia cristiana, ha esaminato le responsabilità dei dottori Giorgio Arrigotti e Giuseppe Adamo per la denuncia all'autorità giudiziaria di «incompatibilità» di due consiglieri democristiani senza avere interpellato gli organi del partito, e del dottor Sandro Lanzanova per il comportamento in stridente contrasto con il regolamento del gruppo consiliare democristiano e per l'appoggio dato all'azione intrapresa dai due denuncianti, ha deciso di punirli sospendendo per tre mesi i soci Arrigotti e Adamo, e per sei mesi il Lanzanova. Così è detto nel laconico comunicato stampa emanato oggi dal direttivo della dc aronese.

In città i commenti sul provvedimento sono contrastanti. Anche nell'ambito della stessa dc, la maggior parte degli iscritti non condivide la drastica decisione del collegio regionale. Si prevedono per i prossimi giorni reclami e scissioni in seno al maggior partito aronese.

Per ora i tre colpiti dalle sanzioni, Arrigotti e Lanzanova e Adamo, si sono limitati a un commento salace: *«La battaglia non è finita. Lo sapevamo che in campo regionale la nostra condanna era scontata in partenza. Una buffonata, che rivela la profonda crisi che travaglia la dc, è stata la nostra requisitoria a Torino: basti dire che l'avvocato cosiddetto "del diavolo", quello che si è scagliato contro di noi, altri non era che il fratello del sindaco dc di Arona, professor Soriano. Ogni commento è superfluo».* Questo ci hanno detto i tre «puniti».

Come già reso noto a suo tempo, il dottor Arrigotti ed il parito industriale Adamo avevano denunciato l'«incompatibilità di carica» dei colleghi di partito dottori Giuseppe Galli e Francesco Toretti, il primo perché assessore allo sport e al turismo e presidente dell'Azienda autonoma, il secondo perché medico anestesista presso l'ospedale cittadino e consigliere, entrambi cioè con rapporti di lavoro con enti sovvenzionati dal Comune. Un mese fa il tribunale di Verbania ha dato ragione ad Adamo e Arrigotti: di qui la sanzione dei probiviri regionali per i due. Il dottor Lanzanova, che ha avuto la condanna più severa, ha avuto il torto (a quanto ci è dato sapere) di appoggiare la tesi di Arrigotti ed Adamo e di aver mosso alcune obiezioni ardite sia in seno al partito sia durante l'ultima seduta del Consiglio comunale.

"Mi hanno chiesto il portafogli e hanno portato via i denari,,

Mascherati e con la rivoltella in pugno aggrediscono a Briga un automobilista

La vittima ha raccontato ai carabinieri di Gozzano che i due giovani l'hanno costretta a scendere dalla macchina e dopo la rapina si sono dati alla fuga e sono scomparsi tra i boschi

(Dal nostro corrispondente)

Briga Novarese, 3 settembre.

Un automobilista ha raccontato stasera ai carabinieri di Gozzano di essere stato rapinato da due giovani mascherati armati di pistola. L'atto di banditismo, secondo il racconto della vittima, è avvenuto a Briga Novarese verso le 19.

L'uomo si chiama Natale Celano, ha 35 anni ed è un muratore originario della provincia di Potenza e residente a Bolzano Novarese. Questa sera s'era recato a Briga per farsi visitare dal dottor Carlo Bellesta; uscito dall'ambulatorio del medico, in via Dante, si è diretto con la sua «125» verso Borgomanero sulla strada comunale che attraversa la frazione San Marco. Giunto quasi al confine territoriale di Briga, tra il bivio per la cascina Palcina e la strada di San Marco, si è visto fermare da due uomini armati.

«Sono usciti dalle campagne a fianco della strada — ha raccontato il muratore —, *uno dalla destra e l'altro dalla parte opposta: erano entrambi mascherati e tutti e due impugnavano una pistola. Mi hanno intimato l'alt, mi sono fermato e mi hanno costretto a consegnargli il portafogli; hanno preso i soldi e restituendomelo. Quindi, tenendomi sempre sotto il tiro della loro pistola, si sono allontanati fuggendo a piedi di corsa sulla strada della Cascina Monello, scomparendo fra i boschi».*

Il Celano ha detto di essere rimasto spaventato dalle armi dei due banditi che ha descritto come due giovani sui venticinque anni, alti circa un metro e settanta, che parlavano senza accenti dialettali. Nel portafogli aveva centocinquantaduemila lire. Subito dopo la rapina, l'automobilista ha cercato aiuto ma non c'era in giro nessuno e si è perciò diretto a Gozzano per riferire il fatto ai carabinieri.

Stasera il Celano è stato interrogato a lungo dal maresciallo Bosso, comandante della stazione, e più tardi è stato sentito dal tenente Regna di Arona. Il muratore non ricorda che genere di maschere avessero in volto i banditi: *«Ero troppo spaventato* — dice — *mi hanno chiesto il portafogli e si sono presi i soldi. Mi tenevano la pistola puntata ed avevano tutta l'aria di non scherzare».*

f. a.

Le maestranze della Nyco sollecitano provvedimenti

Verbania, 3 settembre.

(a.c.) Le maestranze della Nyco hanno chiesto ai sindacati e alle autorità comunali che siano accelerate le varie azioni in corso per tentare di alleviare la loro grave situazione. In particolare, hanno chiesto alle autorità locali e alle organizzazioni sindacali, di chiarire anche il problema della famosa legge «1115», in quanto non hanno ancora goduto alcuno dei benefici contemplati in essa.

Gli operai hanno poi sollecitato notizie sulle trattative per il passaggio di proprietà della fabbrica, al cui acquisto si erano interessate la Ammi e la Bugnone di Torino».

«Comunque — dicono i lavoratori e i membri della commissione interna della fabbrica — *siamo stanchi di aspettare e di essere continuamente illusi, è ora che qualcuno si assuma le sue responsabilità fino in fondo.*

Sciopero di 48 ore indetto alla Rhodia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 settembre.

(p.b.) Si sono riuniti oggi i rappresentanti sindacali delle maestranze del gruppo «Rhodiatoces che occupa nei suoi vari stabilimenti ottomila persone. In un comunicato è detto che la riunione aveva lo scopo — alla luce delle risultanze negative nelle trattative per i premi di produzione e di mansione — di decidere sulle iniziative di lotta di fronte alla posizione di schiusura assunta dalla società.

All'unanimità è stato approvato uno sciopero di 48 ore.

Importante industria a livello nazionale cerca per la propria direzione generale

segretaria espertissima

Requisiti minimi richiesti:
Scritto e parlato inglese e francese, corrispondente e stenodattilografa.
Referenze primissimo ordine. Saranno riservate condizioni economiche adeguate alle capacità.
Indirizzare dettagliato curriculum vitae a: PUBBLIMIR - Casella Postale 33 28100 Novara.

N.B. - Il personale dipendente è informato della presente inserzione.

Corsi accelerati diurni e serali

DA UNO A TRE ANNI PER DIVENTARE PERITO INDUSTRIALE

Requisiti:
Licenza Scuola Media - Avere compiuto 16 anni

Per informazioni rivolgersi a:
«Computer 80»
Via Bonomelli 5 - Tel. 21.142 - 28100 NOVARA

European School Lingue

Via Cottanco 17 - NOVARA - Telefono 23.215

«Una specializzazione sicura per un impiego qualificato»

- Corrispondente commerciale in lingue estere
- Interprete parlamentare - Simultaneista
- Traduttore
- Accompagnatrice turistica

Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo - Russo

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Comunale, via Solferini 1; Agnelli, cinta Cavallotti 2.
ARONA — Manzoni, corso Libertà.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 88.
BORGOMANERO — Rizzo, corso Cavour 41.
DOMODOSSOLA — Sammorini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Fortina, via Verga.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Rapp, via Balestini 22; Nitali, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Broletto (Portici Rusconi) aperta sino al 5 settembre il pittore Luigi Rolando.
ARONA — In corso Repubblica, nella nuova galleria d'arte «L'Approdo», sino al 15 settembre personale del pittore Orfeo Tamburi. Alla galleria di Piazza S. Graziano esposte fino al 15 settembre il pittore Celestino Forlin.
CARNERO — Galleria «Isle Marmolati e, di Cannero Riviera, sino al 30 settembre personale di Xanti Schawinsky, un maestro del Bauhaus.
GHIFFA — Nei saloni del castello di Fresi, fino al 12 settembre personale del pittore Lombardo Antonio Facchinetti.
MEINA — Nella sala della Pro Loco è stata aperta una mostra di oggetti in ceramica, ferro battuto e argento di Margherita Donzelli, Vittorio Saltoni e Claudia Guazzoni. Rimarrà aperta sino al 19 settembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Saviano (via Cottanco) sino al 30 settembre mostra con opere di Guiseppe Almese, Remo Brindisi, Aldo Borrelli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pietrasanta Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Rauzzi e Mario Tozzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzetto, Norma Secchi, Fittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 15 settembre.
STRESA — Al palazzo dei congressi, nella sala delle Esposizioni, fino al 5 settembre, personale del pittore milanese Aldo Mari.

MANIFESTAZIONI

A **BRUGOGNO** (alpe di 1) festa patronale. A **Lazzaggio** di Valstrona (alpe di 6) raduno di fotografia. A **Stresa** (alpe di 12) corso internazionale di studi rosminiani. A **Gravellona** (alpe di 13) manifestazioni folcloristiche, musicali e sportive.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Bellinzago, Borgolavezzaro, Cavaignago, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania-Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, S. Stanislao d'Oggiolo, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Gli ex alpini che militarono nei battaglioni Intra e Valdossola, si ritroveranno domani alla Colletta di Pala, a 1100 metri di quota sopra Verbania.

Da tutta l'Ossola in pietoso pellegrinaggio a Varzo

La disperazione delle due mamme che hanno perduto i figli e i nipoti

Oggi i funerali dei quattro morti in una sciagura stradale nel Vercellese - I familiari non sanno darsi pace - Eliseo Sacco era un ottimo guidatore: non aveva mai avuto un incidente

(Dal nostro corrispondente)
Varzo, 3 settembre.

(a. v.) *Per tutta la giornata di oggi autorità, amici, conoscenti, semplici cittadini giunti da tutta l'Ossola sono entrati nella villetta di via Castelli 22 a Varzo dove è stata allestita la camera ardente di Eliseo Sacco, della moglie Primira, dei figli Fabrizio e Claudio, morti nel tragico incidente stradale di Vercelli. E' stato un vero pellegrinaggio: la gente ha sostato ammutolita di fronte alle quattro bare una accanto all'altra. Molti amici e conoscenti non hanno saputo trattenere le lacrime.*

Le salme sono state vegliate per tutta la notte dai familiari: la madre del Sacco, Paola Julita, i genitori della moglie Anselmo Bianchi e Claudina Bluma, il fratello del Sacco, Lorenzo, di 31 anni, con la famiglia.

Eliseo Sacco e il fratello avevano sposato due sorelle: questo doppio vincolo di parentela rende ancora più grande il dolore della famiglia di Lorenzo Sacco. I familiari hanno ricevuto la visita del Vicario episcopale Ettore Falda, in rappresentanza del vescovo di Novara, che ha cercato di portare un po' di conforto.

Quando hanno appreso la tragica notizia dal parroco di Varzo, Paola Julita e Anselmo Bianchi, entrambi sofferenti di cuore, erano stati colti da collasso. Li ha curati il medico di Varzo e ogni tanto sono rimessi. Hanno passato tutta la giornata in lacrime nella camera ardente. Non possono ancora darsi pace per la sciagura. «Li avevamo visti partire allegri e felici — ci ha detto questa sera la madre del Sacco — e ci hanno restituito quattro bare. Come è potuto accadere? Mio figlio aveva deciso di usufruire di un giorno di permesso per recarsi a trovare un cugino sacerdote nel Vercellese. Era una famiglia molto unita, mio figlio era attaccatissimo alla moglie e ai bambini. Ora, non è rimasto più nessuno».

«Non riusciamo a spiegarci la disgrazia — ci ha detto la madre della moglie

Varzo. Una signora con Claudina Bluma e Paola Julita, le madri dei due coniugi morti nella sciagura (Foto Giovetti)

Claudina Bluma — Eliseo era sempre in auto. Da giovane ha avuto la motocicletta. Ha girato mezza Europa. Quest'anno ha sempre preso il giorno di riposo il giovedì quando i ragazzi non andavano a scuola per portare a passeggio la famiglia. Non ha mai avuto incidenti, neppure a piedi. Probabilmente al momento della disgrazia è stato colto da un malore. Non riusciamo a spiegarci diversamente l'incidente».

I due figli del Sacco, Fabrizio e Claudio, vengono ricordati a Varzo come due ragazzi spigliati e intelligenti: il primo ha brillantemente superato gli esami di terza media e sarebbe dovuto entrare al ginnasio nell'istituto «Rosmini» a Domodossola; il secondo avrebbe dovuto frequentare quest'anno la V elementare a Varzo. I funerali della famiglia Sacco si svolgeranno domani alle 10,30 partendo dall'abitazione di via Castelli.

Varzo. Una bambina depone dei fiori ai piedi delle bare

Programma dei concerti alle Settimane musicali

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 3 settembre.

(a. c.) Domani sera alle 21,15, nel teatro del Palazzo dei Congressi, in sostituzione del pianista berlinese Wilhelm Kempff, indisposto, suonerà il pianista russo Nikita Magaloff. Questo il programma della serata: Bach, concerto italiano; Scarlatti, tre sonate; Chopin, sonata in mi bemolle minore, op. 35; Mussorgsky, Quadri d'una esposizione.

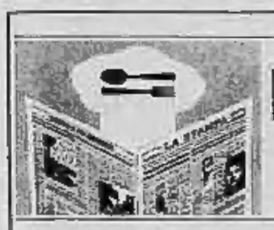
La sera successiva, domenica, sarà ospite delle Settimane musicali l'orchestra da camera di Zurigo, diretta da Edmond De Stoutz, che eseguirà la sonata a cinque in sol minore op. 2 n. 6, di Tomaso Albinoni; il concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore K 449 di Wolfang Amadeus Mozart, la sinfonietta per orchestra d'archi, op. 52, di Albert Roussel, e in conclusione, nuovamente di Mozart, la sinfonia in la maggiore K 201. Solista al piano sarà Hephzibah Menuhin, sorella del celebre violinista Yehudi.

La sagra della Madonna a Luzzogno di Valstrona

(Dal nostro corrispondente)
Luzzogno di Valstrona, 3 sett.

(i. d. q.) C'è una chiesetta, a venti minuti dal villaggio, che gli abitanti amano chiamare la «nostra piccola Lourdes». La costruzione risale al 1400, contiene affreschi pregevoli, fra i quali una «Natività» attribuita a Filippo Lippi. In settembre, il santuario s'apre per i pellegrinaggi della gente della vallata. «E' una sagra *la nostra* — dice il parroco don Luciano Bianchi — *che non è mai stata interrotta lungo i secoli. La vogliamo tener viva con il suo caldo tono religioso, non disgiunto dalla sua parte di folclore caratteristico e, nel suo genere, direi unico, specialmente nella ricorrenza triennale della Madonna della Colletta che celebreremo nei giorni 4 e 5 settembre.*

Ogni tre anni, l'ultima sagra risale al 1968, Luzzogno si mobilita: dagli alpeggi — sabato sera — si accenderanno i falò, mentre dalle molte chiesette sparse nella vallata le campane suoneranno a distesa. La processione, con la statua della Madonna, si snoderà lungo la strada dalla collina sulla quale sorge il santuario per raggiungere il paese, tra fiaccole e fiammelle, tra i suoni della banda musicale.



PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 6

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del concorrente

via cap

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 5, pubblicato l'ultima volta il 28 agosto, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 4 settem. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino

Inspiegabile sciagura stradale a un bivio

Si uccide nell'auto sfasciata contro una casa a Fontaneto

Il guidatore in gravi condizioni all'ospedale di Borgomanero - Altri tre feriti

Borgomanero, 3 settembre.

(*f. a.*) Un morto e quattro feriti in un incidente inspiegabile avvenuto verso le 17 di questa sera a Fontaneto d'Agogna sulla provinciale che viene da Borgomanero. La disgrazia è accaduta al bivio per la frazione Gerbido.

Una «600» multipla, targata NO 113887, condotta da Giovanni Albertinazzi, di 45 anni, un operaio di Fontaneto che viaggiava con altri quattro uomini, dopo essere uscita sul ciglio erboso della strada ha urtato e superato sulla destra una Simca targata NO 14856 guidata da Edoardo Degasperis, di 39 anni, di Cureggio, che stava per immettersi nella strada che porta a Gerbido. Quasi senza un tentativo di frenata, la «600» ha poi proseguito ancora finendo sfasciata contro una casa.

L'Albertinazzi si trova all'ospedale di Borgomanero con prognosi riservata; il muratore Gaudenzio Erbetta, di 63 anni, di Fontaneto è morto in seguito alla frattura del cranio. Nell'incidente sono inoltre rimasti feriti: Bernardo Taruggi, di 40 anni; Primo Fontaneto, di 43 anni e Giuseppe Boca di 54, tutti residenti a Fontaneto d'Agogna.

Protestano gli operai della «Pollo Arona»

Arona, 3 settembre.

(*g. r.*) I 50 operai della Pollo Arona, ieri sono stati sospesi dal mattatoio di Sumo, dove lavoravano, da una decina di giorni, e sono stati licenziati da Annamaria Ramasso, attuale affittuaria del mattatoio aronese.

Per tutta la giornata gli operai hanno rumoreggiato davanti al cancelli della ditta di via XX Settembre, reclamando «pane e lavoro», ma soprattutto la liquidazione definitiva.

Gli azzurri di Panagini sono impegnati su due fronti

Conquistato lo scudetto il Novara punta alla "Coppa dei Campioni,,

Praticamente incolmabile il vantaggio della squadra, che stasera affronta l'Iris Modena - Il primo incontro della finale europea con il Reus Deportivo si svolgerà l'11

(*Nostro servizio particolare*)
Novara, 3 settembre.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara, proseguendo la loro marcia trionfale verso la conquista del quindicesimo scudetto, ospiteranno domani sera, sulla pista di viale Buonarroti, la formazione dell'Iris Modena, attualmente al secondo posto a cinque punti di distacco dagli azzurri. Anche se la classifica concede poche speranze ai modenesi la squadra di Fontana e Solipa cercherà a Novara il risultato di prestigio. Per contro, gli azzurri di Panagini non sono affatto intenzionati a perdere il primato dell'imbattibilità assoluta e, quel che più conta, delle vittorie sul loro terreno.

Il programma non presenta altro di importante e solo la partita fra Breganze e Triestina avrà un certo interesse per le posizioni d'onore, essendo gli alabardati ancora interessati alla conquista del secondo posto. Il Candy Monza ospiterà il Follonica ma il risultato non è in discussione.

Questo il programma completato con i risultati del girone d'andata: Marzotto-Vercelli (8-7); Novara-Iris Modena (5-2); Breganze-Triestina (3-5), Candy Monza-Follonica (4-2); Grosseto-Lodi (1-5); Bassano-Viareggio (2-4).

Mentre il campionato propone la sua corsa è arrivato il momento della finalissima della coppa Europa dei campioni che vedrà in campo gli azzurri dell'Hockey Novara ed i campioni spagnoli del Reus Deportivo, da quattro anni detentori della «Coppa». I novaresi giungono per la prima volta alla finale della prestigiosa manifestazione e sono decisi a tentare il tutto per tutto. Le due squadre si sono già affrontate quest'anno a Novara, in occasione del «Trofeo S. Gaudenzio» e l'incontro si è concluso in parità, 4 a 4.

Ora il doppio incontro vede in partenza favoriti gli attuali campioni d'Europa, anche se il Novara farà il possibile per cogliere l'unico alloro mancante al suo medagliere. In questi giorni le segreterie delle due società si sono messe in contatto ed è quasi certo che il primo incontro si svolgerà a Novara l'11 settembre ed il ritorno il 18.

l. l.

Il Vespolate parteciperà al campionato dilettanti

(*Nostro servizio particolare*)
Vespolate, 3 settembre.

(*l. g. q.*) Il Vespolate parteciperà al campionato dilettantidi terza categoria. Lo hanno deciso i dirigenti del gruppo sportivo, rompendo ogni indugio. Allo scopo di utilizzare meglio i giocatori del settore giovanile, che fino allo scorso anno prendevano parte al torneo juniores, sarà formata un'unica squadra, appunto quella che militerà in terza categoria.

«*Con questo sistema* — ha detto Valerio Busacchi, un dirigente della società — *avremo a disposizione un parco giocatori ben più ricco ed allo stesso tempo i giovani si sentiranno maggiormente spinti a ben figurare per guadagnarsi il posto di titolare*». Dopo la cessione o la vendita ad altre società della zona di alcuni elementi, il gruppo sportivo di Vespolate ha ora a disposizione una rosa di 22 giocatori.

L'Arona cerca una punta per rafforzare l'attacco

(*Dal nostro corrispondente*)
Arona, 3 settembre.

(*g. r.*) Continua la preparazione dell'Arona sotto la guida dell'allenatore Amadeo. Gli allenamenti si svolgono sempre alla sera, e così sarà anche durante il campionato, perché tutti i giocatori lavorano e non sono disponibili durante la giornata.

Dopo l'entusiasmante amichevole con il Cagliari, la squadra ha disputato un nuovo incontro a Villadossola, provando il nuovo acquisto, lo stopper Giannini del Verbania, e lavorando molto di spinta. Nel primo tempo l'Arona, pur senza entusiasmare, si è mosso con scioltezza, mostrando la solidità del pacchetto difensivo. Solo il nuovo terzino sinistro Fadini, tuttora militare a Bologna, si è dimostrato a corto di preparazione e, nel secondo tempo, ha lasciato molto a desiderare.

«*Ora il punto debole della squadra* — diceva il vicepresidente Angelo Bielli — *è l'attacco, proprio il reparto che l'anno scorso era il miglior reparto. Stiamo trattando la forte mezz'ala Pienti della Pro Patria. Se riusciremo a combinare quest'affare, potremo considerarci a posto*».

L'Atletica Verbano divisa in tre sodalizi

(*Dal nostro corrispondente*)
Verbania, 3 settembre.

(*a. c.*) La società «Atletica Verbano», diretta dal professor Mario Ciavolella, e che oggi conta 408 iscritti, è stata ristrutturata e suddivisa in tre sodalizi sportivi: l'unione sportiva ginnastica Verbania, l'Atletica Verbania e la società polisportiva Atletica Verbano. La prima ha assunto i corsi propedeutici di addestramento per bimbi e bimbe dai 4-5 anni agli 11, nonché la cura della preparazione delle squadre maschili e femminili di ginnastica artistica. All'Atletica Verbania rimane la preparazione dei ragazzi e delle ragazze all'atletica, (fra gli 11 e i 14 anni).

La società polisportiva Atletica Verbano, infine, è stata impostata per riunire le forze del medio e alto Verbano delle categorie allievi, juniores e seniores, onde ottenere un ancor maggior rilancio dell'atletica nella zona.

Riaperto al traffico il ponte sulla statale 34

Verbania, 3 settembre.

(*a. c.*) E' stato riaperto stamane al traffico il ponte di barche sulla statale 34 del Lago Maggiore, a 2 chilometri da Fondotoce. Oltre al riassetto del ponte si è proceduto nei quattro giorni in cui è rimasto chiuso ad una deviazione stradale per facilitarne l'accesso dal lato di Gravellona Toce.

VERBANIA — Mentre passeggiava sul lungolago di Suna, il professor Edmondo Borri, pediatra, ha trovato su una panchina una borsa contenente tre milioni. E' stata restituita ad una coppia di francesi

Piacerebbe a Cavour

Novara. Arnaldo Avondo, padrone e cuoco, artefice del successo gastronomico del suo locale nel centro della città

All'insegna del Sizzano il riso in tutte le salse

Anche in città vi sono molte trattorie con una cucina ghiotta - «Arnaldo», l'erede di «Ugo»

(Nostro servizio particolare)
Novara, 3 settembre.

(l. l.) *Molti si domandano come mai nelle classifiche del concorso «Piemonte Ghiotto» appaiono pochi locali novaresi. La risposta è semplice e chiama in causa la pigrizia dei novaresi che preferiscono accostarsi alle tavole più prelibate ed amarsi poi senza «faticare» a compilare la scheda di segnalazione.*

Non per questo, però, la città è dimenticata dai buongustai che, negli ultimi tempi, hanno portato alla ribalta un caratteristico locale: la trattoria Sizzano. Abbiamo già avuto modo, ultimamente, di parlare del «Sizzano» per certe notizie che circolavano in città e che chiamavano in causa il giocatore di hockey a rotelle Robert Olthoff. La notizia è stata smentita dal proprietario Arnaldo Avondo, che è anche il cuoco e quindi l'artefice del successo gastronomico del locale. Si tratta di un giovane cresciuto alla scuola del famoso «Ugo» che per anni aveva riscosso pieno successo a Novara alla direzione del ristorante omonimo, alla sua partenza trasformato in un night.

I primi piatti importati da Arnaldo sono stati a base di riso, condito in tutte le salse e preparati nelle più stravaganti maniere. Poi il cuoco ha preso confidenza con pentole e padelle ed ora oltre al riso si può gustare al «Sizzano» ogni specialità, accompagnata dal vino adatto e nella maggior parte proveniente dai «colli novaresi», non ultima Sizzano, che vanta il vino preferito da Cavour.

Incidente ad un cacciatore

Gli esplode il fucile e si ferisce ad una mano

Novara, 3 settembre.

(*p. b.*) Primo serio incidente di caccia della stagione nel Novarese: ad un cacciatore è esploso il fucile tra le mani. E' l'operaio Germano Bighi, 52 anni, di Bellinzago.

Nel tardo pomeriggio era intento ad una «battuta» nella brughiera del Ticino quando, facendo partire un colpo, la culatta dell'arma è scoppiata asportandogli la falange dell'indice della mano sinistra e fratturandogli il medio della stessa mano. All'ospedale Maggiore i medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

YORK
RESTAURANT
LESA - Lago Maggiore
Tel. 0322/7490
In un meraviglioso parco, tra alberi, fiori, luci e colori, L'IDEALE PER PRANZI DI NOZZE, RICEVIMENTI - BANCHETTI

Specialità di carne e pesce con la NUOVA GIGANTESCA
GRIGLIA A CARBONELLA

Oggi e domani ore 21
DISCOTECA
Ultimissime novità
INGRESSO LIBERO

Piscina - Tennis

Se avete bisogno di un materasso a molle o di un cuscino molleggiato, prima di acquistarlo interpellate la Ditta
AMERICANFLEX
Via Dante Alighieri 22 B
NOVARA - Telefono 31.300

Per la pubblicità su queste pagine:
A.P.R.
NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. 39.381 - 35.341

Quando la caccia diventa pic-nic

Novara. Non è detto che a caccia si vada solo per uccidere lepri e fagiani. Una «battuta» può anche essere pretesto per un pic-nic, come questo, che ha riunito attorno a una tavola improvvisata un gruppo di amici (Giovetti)

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Per grazia ricevuta
COCCIA: Sacco e Vanzetti
ELDORADO: Una città chiamata Nevada
EXCELSIOR: Shalako
FARAGGIANA: Una messa per Uracula
VITTORIA: Hocho Collegan

ARONA
LUX: L'uccello dalle piume di cristallo (giallo)
S. CARLO: Wyoming, terra selvaggia (western)
MODERNO: Navajo Joe (western)
ROMA: Inglorioscial sindaco (western)

BELLINZAGO
VOLTA: Ma che musica maestro

BOGNANCO
TERME: No, no, non mia madre non ci sta

BORGOMANERO
VITTORIA: La prima volta (drammatico)

CAMERI
ORATORIO: Corri Indio e salvaggio

DOMODOSSOLA
CATENA: Mio padre monsignore (commedia)
CORSO: Sacco e Vanzetti (drammatico), G. M. Volontè.

GALLIATE
SMERALDO: Formula 1: nell'inferno del Grand Prix

GHEMME
ITALIA: Sei dannati in corsa di gloria

OLEGGIO
COMUNALE: L'uomo dalle due ombre (poliziesco), C. Heston.
MODERNO: Wyoming, terra selvaggia (western)

OMEGNA
SOCIALE: Storia d'amore
SPLENDOR: Per grazia ricevuta

PREMENO
PREMENO: Hanna (3), palazzo delle tasse, ufficio imposte (comunale), U. Tognazzi.

S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Il presidente (comico), A. Sordi.

TRECATE
COMUNALE: Poste vere.
PELLICO: Fuoria da schiaffi.
VITTORIA: 007 licenza di uccidere.

VERBANIA
APOLLO: Ore zero operazione neve (poliziesco), N. Delon.
ASTORIA: La [illegible] (commedia), U. Tognazzi M. Vitti.
IMPERO: L'assiro di fuoco (avventuroso), G. Gemma, S. Dionisio.
SOCIALE (Intra): Il computer che ha sorpreso da tomba (drammatico), K. Russell, L. Monroe.
SOCIALE (Pallanza): Apache (western).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il divorzio (comico), V. Gassman.